

# GAZZETTA UFFICIALE



## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Mercoledì, 13 giugno 1956

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI  
MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554  
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

### PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

**ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI**  
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510  
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.  
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

**ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inscrizioni)**  
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510  
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.  
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

*I fascicoli disgiunti devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione*

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato  
Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunci da inserire nella "Gazzetta Ufficiale", veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone «La Stampa») e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone «La Stampa») sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
23 aprile 1956.

Sostituzione di un membro della Commissione paritetica prevista dall'art. 56 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 . . . . . Pag. 2048

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
2 giugno 1956.

Concessione di decorazioni dell'Ordine cavalleresco «Al Merito del lavoro» . . . . . Pag. 2048

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI  
MINISTRI 9 marzo 1956.

Determinazione del contingente numerico dei salariati temporanei in servizio presso l'Officina della manutenzione del palazzo delle finanze e presso gli Uffici tecnici erariali e del catasto, per l'esercizio finanziario 1956-57 Pag. 2048

DECRETO MINISTERIALE 17 maggio 1956.

Protezione temporanea di invenzioni, modelli e marchi relativi ad oggetti che figureranno nella «VI Mostra internazionale del cotone e delle fibre artificiali e sintetiche, chimica e macchine tessili» di Busto Arsizio . Pag. 2049

DECRETO MINISTERIALE 29 maggio 1956.

Segni caratteristici dei buoni del Tesoro novennali 5% - 1965, nominativi . . . . . Pag. 2049

DECRETO MINISTERIALE 30 maggio 1956.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del monte Santo di Lussari, sita nell'ambito del comune di Tarvisio . . . . . Pag. 2051

DECRETO MINISTERIALE 1° giugno 1956.

Nomina del presidente e del vice presidente della Cassa di risparmio salernitana, con sede in Salerno . Pag. 2051

DECRETO MINISTERIALE 1° giugno 1956.

Protezione temporanea di invenzioni, modelli e marchi, relativi ad oggetti che figureranno nella «XVI Fiera di Ancona» . . . . . Pag. 2052

DECRETO DEL COMMISSARIO GENERALE DEL  
GOVERNO PER IL TERRITORIO DI TRIESTE 21 mag-  
gio 1956.

Protezione temporanea delle invenzioni industriali, dei modelli di utilità, dei modelli e disegni ornamentali e dei marchi d'impresa, relativi ad oggetti che figureranno nella «VIII Fiera campionaria internazionale di Trieste». . . . . Pag. 2052

DECRETO DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE  
E LA SANITA PUBBLICA 5 giugno 1956.

Sospensione a tempo indeterminato del decreto 13 dicembre 1954 concernente l'inclusione dei dentifrici e dei prodotti cosmetici contenenti sostanze medicamentose fra i presidi medici e chirurgici . . . . . Pag. 2052

### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

Approvazione dello statuto del Consorzio irriguo di miglioramento fondiario del Vaprio, con sede nel comune di Castelleone (Cremona) . . . . . Pag. 2053

Riconoscimento della natura di consorzio di miglioramento fondiario del Consorzio irriguo «Isolina», con sede nel comune di Isola Dovarese (Cremona) . . . . . Pag. 2053

Approvazione del nuovo statuto del Consorzio irriguo di miglioramento fondiario di Gerre Borghi, con sede in Cremona . . . . . Pag. 2053

DECRETO MINISTERIALE 30 maggio 1956.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del monte Santo di Lussari, sita nell'ambito del comune di Tarvisio.

#### IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Udine per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 15 marzo 1955 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona del Monte Santo di Lussari, sita nell'ambito del comune di Tarvisio;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Tarvisio, senza che sia stata prodotta alcuna opposizione;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè con le sue case e la chiesa, aggruppate secondo i caratteristici e tradizionali criteri alpini, situate quasi sulla cima del monte i cui fianchi sono fittamente alberati, costituisce un complesso di non comune valore estetico e tradizionale per la spontanea concordanza e fusione fra l'opera della natura e quella del lavoro umano;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Tarvisio, così delimitata: da quota 1192 il sentiero che passando per le quote 1613 e 1572, arriva a quota 1619 (in prossimità di Malga di Lussari); da quota 1619 a quota 1767; da quota 1767 il sentiero che porta a quota 1715; il sentiero che da quota 1715 (percorrendo il versante sud-ovest del M. Lussari) giunge a quota 1348 (torrente Miscorca); da quota 1348 a quota 1584; da quota 1584 il sentiero (proveniente dall'Alpe Limerza) sino a quota 1532; da quota 1532 a quota 1238; da quota 1238 il sentiero fino a quota 1192, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Udine.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Udine curerà che il comune di Tarvisio provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 30 maggio 1956

p. Il Ministro: JERVOLINO

#### Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Udine

Verbale

della seduta 17<sup>a</sup> della Commissione, tenuta il giorno 15 marzo 1955, presso la sede della Soprintendenza ai monumenti e alle gallerie, via Palladio, 8, Udine, alle ore 15.

(Omissis).

#### 2. — MONTE SANTO DI LUSSARI - Vincolo.

Il presidente, presenti il sindaco del comune di Tarvisio cav. Lindaver Tullio ed il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno sig. Bulliani Federico, espone ai presenti le condizioni di particolare bellezza naturale che rappresenta la sommità del monte Santo di Lussari sito in comune di Tarvisio. Quasi sulla cima del monte a quota 1768, si trova un gruppo di case ed una chiesa, aggruppati in caratteristica ed oramai tradizionale maniera, e visibili da parecchie posizioni e soprattutto da un buon tratto della Val Canale. Gruppo di costruzioni che dalle valli si presentano come una favolosa apparizione e danno la sensazione di case in miniatura. I fabbricati costruiti secondo il tipico criterio alpino, isolati sulla montagna i cui fianchi sono fittamente alberati, rappresentano indubbiamente un cospicuo carattere di bellezza naturale, alla quale si unisce veramente il pregio della rarità. E poichè per la fusione montagna-fabbricati si è venuto a creare un complesso di cose immobili costituenti un caratteristico aspetto di valore estetico e tradizionale, in questo complesso si ravvisa la spontanea concordanza e fusione fra l'espressione della natura e quella del lavoro umano.

Non essendo improbabile che, per vari motivi di natura turistica, si voglia un giorno costruire lassù, ed al fine di poter salvaguardare detto caratteristico complesso e l'ambiente in cui si trova, il presidente chiede che la Commissione si esprima per l'imposizione del vincolo. I commissari, il sindaco di Tarvisio ed il presidente dell'Azienda di soggiorno, alla unanimità deliberano di proporre al Ministero che la zona del monte Santo di Lussari, compresa entro i limiti sottosegnati, sia sottoposta al vincolo ai sensi del numeri 3 e 4, articolo 1 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Confine entro il quale è compresa la zona da sottoporre al vincolo:

da quota 1192 il sentiero che passando per le quote 1613 e 1572, arriva a quota 1619 (in prossimità di Malga di Lussari); da quota 1619 a quota 1767; da quota 1767 il sentiero che porta a quota 1715; il sentiero che da quota 1715 (percorrendo il versante sud-ovest del monte Lussari) giunge a quota 1348 (torrente Miscorca); da quota 1348 a quota 1584; da quota 1584 il sentiero (proveniente dall'Alpe Limerza) sino a quota 1532; da quota 1532 a quota 1238; da quota 1238 il sentiero fino a quota 1192.

(Omissis).

(2605)

DECRETO MINISTERIALE 1° giugno 1956.

Nomina del presidente e del vice presidente della Cassa di risparmio salernitana, con sede in Salerno.

#### IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il regio decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Visti il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, ed il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il proprio decreto in data 27 aprile 1954, con il quale i signori on.le Mattia Farina e avv. Amedeo Moscati vennero nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio salernitana;

Considerato che i predetti nominativi hanno rassegnato le dimissioni, per cui occorre provvedere alla loro sostituzione;

